

BARUFFI CAMILLA

L'uomo attraverso il Creato cerca le sue risposte di senso, ma lo modifica per adattarlo meglio a sé, per creare quel progresso che posse far sì che anche le generazioni future pensano aver l'occasione di sfruttare queste risorse.

Il Creato va però salvaguardato e custodito, è in quanto è il principio primario ~~che~~ il Creatore ci ha dato la possibilità di utilizzarlo ma con il prezzo compito di non sfruttarlo e soffocarlo. Dobbiamo conservare i beni preziosi ~~ma~~ ~~modificati~~ ~~per~~ ~~altro~~ in quanto la Terra, il Cielo e tutte le creature sono state affidate a noi, all'uomo, per mezzo di Dio.

Come il "non uccidere" è il primo e assoluto dovere che ha l'uomo nei confronti delle creature dobbiamo considerare creature anche il mondo e l'ambiente in cui viviamo ogni giorno ~~che~~ ~~è~~ ~~considerato~~ un bene di tutti i popoli.

Il Creatore offre all'uomo ciò che ha creato dicendogli di lavorarla e custodirla. Offrendo agli uomini una vita per più grandi ragioni, Egli implicitamente invita gli uomini a un vero senso di responsabilità, con lo scopo di difenderla e amore il cielo e la terra. Oggi questo senso di protezione verso la Terra viene quasi a mancare in quanto prima si costruisce ma poi si pensa alle conseguenze da questo potrà portare (positive e negative). [«L'ambiente come "riserva" rischia di minacciare l'ambiente come "cosa"». Giovanni Paolo II].

L'aspetto della vita umana è il primo dovere dell'uomo, ma questo va esteso anche all'ambiente, in quanto questa è la Casa di tutti. Quindi cosa si fa e si costruisce deve essere fatta con un'attenta ricerca degli aspetti positivi e negativi da questa potrà portare. Non dovrebbero esistere beni creati solo per alcune persone e non per altre perché il Creato è stato destinato a tutti e i beni dovrebbero essere suddivisi egualmente tra le popolazioni (Papalio Vaticano II).

Dominare e raggiungere la Terra non significa che
disava l'estruggere e gettarla fuor di nido.

L'uomo ha a disposizione tutto ciò che vuole in quanto
Dio lo vuole preparare tutto l'accorto per la
vita. L'uomo è il punto finale della creazione e tutto
il creato gli è a disposizione. Con il progresso, la scienza e
la tecnica l'uomo può migliorare le sue entità e
questo può essere un modo per mettersi alla prova,
per sviluppare le proprie capacità. L'ambiente è quindi
destinato a tutti, anche alle generazioni future e
per questo queste lezioni di innovazione deve essere
ben regolate e dilatate. L'uomo ha il compito di
custodire il creato, non ha il diritto di distrurlo.

DA UN PUNTO DI VISTA CRISTIANO L'UOMO, CREATO A IMMAGINE E SIMIGLIANZA DI DIO, HA SEMPRE AVUTO IL DOVERE DI PROTETTERE IL CREATO, È IL PRIVILEGIO DI LAVORARLO PER SUPPLIRE AI SUOI BISOGNI. DA UN PUNTO DI VISTA UMANO, INVECE, L'UOMO È UNDUNQUE TENUTO A CONSERVARE L'AMBIENTE IN CUI VIVE, NON SOLO PER CONTINUARE A POTER SFRUTTARE LE SUE RISORSE, MA ANCHE PER CONTINUARE AD ABITARLO.

LA CONCLUSIONE A CUI SI GIUNGE È QUINDI COMUNE: L'UOMO DEVE PRESERVARE IL PIANETA E LE SUE RICchezze.

MOLTI POTREBBERO ASSESSIRE CHE CI SIANO GIÀ IMPEGNANDO PER RAGGIUNGERE QUESTO scopo, ATTRAVERSO ACCORDIMENTI COME I VEICOLI PIÙ ECOLOGICI, ELETRODOMESTICI A CONSUMI RIDOTTI, PRODOTTI RICICLABILI, ECC... .

MA IL "NON DANNEGGIARE" QUALCUNO, NON SIGNIFICA "PROTEGGERLA" E "SALVAGUARDARLA". UN ESEMPIO, FORSE UN PO' ESTREMISTA È: SE NON CERCO DI UCCIDERE QUALCUNO, NON SIGNIFICA CHE IO LO STIA PROTEGGENDO.

L'ESSERE UMANO DEVE QUINDI CAPIRE CHE DEVE TROVARE UN NATURALE EQUILIBRIO TRA SE STESSO E L'AMBIENTE IN CUI VIVE, EQUILIBRIO CHE TUTTI GLI ALTRI ESSERI VIVENTI HANNO TROVATO DA MILIONI DI ANNI.

SE NON CI RUSCIRÀ, L'UOMO CONTINUERA' A COMPORTARSI COME UNA SORTA DI VIRUS, UN'INFEZIONE, CHE PROSCIUGA TUTTE LE RISORSE PRIMA DI DOVERSÌ SPOSTARE IN UN ALTRO LUOGO. È QUINDI VENUTO IL MOMENTO DI CAPIRE CHE LA TERRA, NON DISPONE DI INFINITI SPAZI E TERRENI FERTILI, DOBBIANO RENDERLI CONTO CHE NON SIAMO IN GRADO DI RITRASFORMARE UN DESERTO ARIDO NELLA FORESTA CHE ERA UN TEMPO; DOBBIANO QUINDI IMPEGNARCI A SOSTENERE L'ECOSISTEMA.

LA SOLUZIONE NON È SEMPLICE, MA L'IMPEGNO DI TUTTE LE GRANDI NAZIONI POTREBBE ESSERE CONSIDERATO UN PASSO AVANTI VERSO LA "RISPOSTA".

FURTROPPO LA CREDITÀ ECONOMICA E LA COMPETITIVITÀ PER ALCUNI PAESI ^{SEMDANDO ESSERE} LA COSA PIÙ IMPORTANTE E CONTINUANO, QUINDI, A RIMANDARE IL PROBLEMA, CHE NON FA CHE INGRANTIRSI. La cosa che non vige

FERRARI CARLOTTA

- "Il principio Dio creò le cose e la Terra" Gen 1,1

Dio, creando il mondo e tutto ciò che lo costituisce, ha voluto darci uno spazio per costruire la nostra vita. Se si pensa a pensare ad un mondo senza ciò che lui ci ha lasciato, noi saremmo in grado di dare un senso alla nostra esistenza. Noi abbiamo bisogno di tutto ciò che ci circonda: è addirittura indispensabile.

Siamo creati a fruttificare le diverse ricchezze dei frutti, ad esempio dall'agricoltura.

In un certo senso, la realtà, è tutto ciò che è concreto, ci viene affidato al fine di lavorare e custodire senza però essere invasivi ponendo, in questo caso, al suo disegnamento. Il mondo è nostro, ~~ma~~ una nostra fortuna, noi un gioco, dobbiamo sfruttarci fortunati.

- "Dominare e soggiogare la Terra"

Noi traiamo da ciò che esiste, tutto quello che serve per soddisfare le nostre esigenze. Obviamente si parla a livello materiale, ma a volte le cose possono essere anche ~~una~~ risposta ad alcune nostre questioni irrisolvibili. Anche se è un nostro dovere, non significa che abbiamo la possibilità di abusarne, in quanto è alla portata di tutti, noi solo pensate. Le cose sono però subordinato a noi, in quanto è attraverso le modifiche che noi apponiamo ad esso che contribuiamo ad un progresso per la vita delle generazioni presenti e future, mettendo in evidenza e sviluppando le nostre capacità.

• "Pace con Dio creazione, pace con le creature"

La parola "uccidere" viene intrezzata con riferimento a
della vita umana, ma anche portando dell'ambiente,
in quanto anch'esso è vita. È costituito da elementi che,
come è uomo, si nascono, crescono, si riproducono e
muoiono: si parla quindi di esseri viventi. Quindi questi
veri hanno le stesse stesse diritti di esistere.

Posto al vertice della creazione e del creato l'uomo moderno si sente in grado di poter disporre delle risorse presenti in natura a suo piacimento: "Dominare e Soggiicare la terra", così recata la Bibbia... E' una frase molto pericolosa che entra in conflitto con il nostro tempo e dal suo contesto puoi solo produrre delle imcomprensioni, fraintendimenti e abusi.

Quando fu scritta per la prima volta il grado di interazione dell'uomo con il creato era infimo se rapportato a quello attuale, il sapere tecnico non era paragonabile alla penuria del ~~XXI~~ secolo per non parlare degli orizzonti che l'uomo si poneva: là dove il mare si mischiava con il cielo tutto fumava, ma vuoto; ora il nostro sguardo volge dinnanzi luce più avanti, il cielo è riempito da clima' quali miracoli.

Il tempo, ciò che dà un senso al movimento turbolento che ci circonda, in contrapposizione allo stato fermo di intenti, rivela un ruolo di due nella questione rapporto uomo-creato: noi siamo limitati, la nostra esistenza su questo terreno di calpestiamo ogni giorno e' puramente limitata, mentre un bottino di cuglia dell'eternità.

Questo limite non puo' essere forzato ed è per questo che, egoisticamente poniamo più importante là nostra felicità che quella di altre persone nemmeno clima' dove sul globo o delle generazioni future. Lo facciamo, concordi o no. Questa manipolazione, tenzione verso lo sviluppo mediante la tecnica

non può essere tantomeno bollato come buona o cattiva,
giusta o sbagliata e nemmeno una via d' mezzo ~~fra~~ le due;
il tempo sconsiglia imotli pensier li fissiamo in un
momento ben preciso.

Ed ecco che ci ritroviamo di fronte ad un lido, ad
un dubbio, quodamnemeticus: digre, continuare ad infondere
le morte emerge in questa materia, per continuare a
mantenercela in movimento, comprendendo dei danni che
un futuro patrebbe presentarci o dobbiare una politica
pomivid, preferendo non turbare ulteriormente il
sentimento che a lungo abbiamo messo alla prova... Per cosa?
Cosa accadrebbe se smettessimo ora, sul piu' bello?

LA QUESTIONE AMBIENTALE VIENE AFFRONTATA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ANCHE DALLA CHIESA ~~CATTOLICA~~.

TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA L'AMBIENTE NON È SOLO UNA QUESTIONE ECONOMICA O POLITICA, MA SOPRATTUTTO UN PROBLEMA MORALE PER L'UOMO.

L'UOMO COSTRUISCE, CREA E SVILUPPA LE COSE ESISTENTI SULLA TERRA PER I PROPRI SCOPI, MA SI DEVE RICORDARE CHE EGLI STESSO CI VIVE, QUINDI ABUSARE DI ESSO PORTA A CONSEGUENZE GRAVI PER IL PRESENTE E IN MODO PARTICOLARE PER IL FUTURO.

ROVINARE IL CREATO SIGNIFICA UCCIDERE LA NOSTRA SORGENTE DI VITA E QUINDI UCCIDERE ANCHE NOI STESSI.

L'UOMO DOVREBBE FERMARSI E RIPIENSARE ALLE COSE FATTE IN PASSATO E PENSARE A COSA FAR PER CAMBIARE E A PROGRENDERE IN MEGLIO, SENZA PENSARE A TUTTE LE DIFFERENZE, MA A VEDENDOSI COME UN UNICO CORPO CON UNA SOLA MENTE E UN SOLO CUORE, IL NOSTRO PIANETA.

"L'ambiente come "risorsa" rischia di minacciare l'ambiente come "as" "

Il discorso certamente, nonostante possa sembrare di alcuni grandi ^{Congresso Paolo II} e, rispetto all'ambiente, ciò non per negarlo per ciò che da Dio c'è stato donato, ma per segnare del nostro pessimismo, sia de gli uni in transizione (presente) e lontano (generazioni future) da noi.

Questa logica è puramente estendibile al metadisegno con cui vanno spartite le risorse, in modo da mantenere separata tra i vari individui; ciò nonostante, pur essendo lo stesso Concilio Vaticano II ~~aff~~ a illustrarcelo, non crede troppo grande risarcire nella maggior parte delle sue Aler...
~~aff~~

Il nostro periodo storico ^{epoca} impone di riconoscere la questione ecologica, rendendo un ~~grado~~ particolarmente critico; pertanto pensa che la Chiesa, sia tramite l'ambito di tali raccomandazioni, sia soprattutto TRAMITE L'ESEMPIO della cerca di arginare le cause che stia distruggendo il nostro mondo. Di ciò la prima parte è già stata ben trattata, grazie a grandi figure dello stesso della Chiesa, grazie ai concilii ecumenici ecc.. Della molto più difficile la seconda parte, in cui ~~aff~~ la ~~scopre~~ mancanza di "rispetto" ~~per~~ che emerge nel nostro periodo far spazio da freno a quelli che sono i tentativi di recuperare di un corretto atteggiamento, (anche con l'etica risalente da ipocrisia).

L'Orbi Résidence

Final Report

De ces résultats il résulte que la
durée des séjours est relativement
courte et l'offre de logement est
assez étendue pour répondre à
la demande actuelle. Il suffit de faire
en sorte que les séjours soient plus
longs et que l'offre de logement soit
plus étendue pour répondre à la
demande future.

Il faut par contre ne pas oublier que
l'offre de logement est relativement
courte et l'offre de logement est
assez étendue pour répondre à la
demande actuelle. Il suffit de faire
en sorte que les séjours soient plus
longs et que l'offre de logement soit
plus étendue pour répondre à la
demande future.

Il résulte des résultats de l'enquête
que l'offre de logement est relativement
courte et l'offre de logement est
assez étendue pour répondre à la
demande actuelle. Il suffit de faire
en sorte que les séjours soient plus
longs et que l'offre de logement soit
plus étendue pour répondre à la
demande future.

In quale classifica si mette come il profumo della
comunione eumolpate che ha perlo a un'ultra
molecola gomma che non può a qualche clista
di offesa cithane, in quale caso è dunque la
dolcezza del profumo familiare di suo cognome
! few. suon. & tenore de vite di altri paesi
e' giorno come uccidere le altre persone,
quale se popolare niente sapere in quale mole
non adattare e qualche volta a qualche classe.

In quale passaglia se però mettete come
un offesa cithane, in quale caso è dunque la
dolcezza del profumo familiare di suo cognome
le sottili rotte qualche che non nasce a dispersione
nella ferri, poi segli come quelle che non
non adattare e qualche volta a qualche classe.
cittade. Infatti visto alcune soluzioni
di questo dolce sarà una soluzione solle
futura e grande difesa e a maniera, anche
se si vuol far un modo insensibile amo dire
dunque sarebbe come se di con un frutto, gli affetti
tutti dolgati e perciò no lontano di morte, mentre
tutti un esemplifico a punto fondo di pomeriggio
di tutte le cose

L'umore e foggiogare di cosa

particolare famiglia

Andrea Scaglioni

Ora che Dio ha affidato all'uomo il creato, noi tutti ci
dovremmo sentire in dovere, prima di ^{penzare a} ritrovare qualsiasi forma
di richiesta o di vantaggio da quest'ultimo, di proteggerlo e
conservarlo.

Intendo che il rispetto delle responsabilità nei confronti di
Dio stesso riano di primaria importanza e che precezzoso
debbono prevedere ogni nostra ricerca di beni terreni.

Intendo anche che il creato debba essere da noi rispettato
perché è necessario a tutti noi, per la nostra sopravvivenza.

Sono quindi incluse che danneggiare il creato sia frutto
di una ignoranza di valori sbagliata, che antepone il vantag-
gio personale a breve termine, alla responsabilità verso di Dio
e verso i nostri simili ^{ma non danno}. La nostra conclusione si può avere
data dall'esperienza: conoscere il passato, poter quindi ragionare
a posteriori, ci rende meno complessi manageri degli errori com-
uni.

- "Il Creatore affidò all'uomo il mondo dicendogli di ~~lavorarlo e custodirlo~~ e CUSTODIRLO"

Dio creò il mondo e lo affidò all'uomo, che ha quindi un senso di responsabilità ben preciso: quello di ~~lavorarlo e per migliorarlo~~, non per distruggerlo come l'aveva fatto.

Il mondo è un dono che Dio ci ha fatto, ed è compito nostro rispettarlo, e il fatto di distruggerlo è un fallito o scatto mortale.

Dobbiamo inoltre custodirlo, perché se non ci fosse il mondo, non ci saremmo anche noi. Dio ci chiede di LAVORARLO $\xrightarrow{\text{per}}$ MIGLIORARLO $\xrightarrow{\text{non}}$ MANTENERLO
 \downarrow DISTRUGGERLO

- "L'ambiente come risorsa rischia di minacciarlo l'ambiente come cosa"

↓

Gi spieghi che l'unico intento dell'uomo oggi è il progresso di cose che già esistono, ma finché a dove dobbiamo spingerci?

Ogni cosa che il creatore ci ha dato viene identificata dall'uomo come una 'risorsa' per migliorarlo, o meglio peggiorarlo (dipende dai punti di vista), quel che sotto gli occhi già abbiamo.

- ... non lasciare nulla per niente.
- Qualcosa che è stato sbagliato è da tutti, quando a tutti, quando è tutto
- difficile e doveroso.
- Dio ci ha creato con il mondo, siamo tutti uguali; a tutti abbiamone gli stessi.
- "Se possiamo trovare essere protocapaci a tutti secondo un anno ci farà" (*)
 - "Non uccidere",

- ... sempre che ci sia un rimedio.
- Prego, che si trovino a dovere in modo tale che ogni cosa da noi
- è "mostro mundi", e per tutti quelli che ne troviamo al di fuori, i mostri
- sono di questo mondo con quei che facciamo a di tutto a cui può capitare con
- similium di NON RISPETTO, per tutti coloro che vivono con noi e non
- perché ci è stato detto. Abbassate il quanto caso più assurdo fatto molto
- f, uomo non ha il diritto di abusare di tutte le cose che abbiamo a disposizione
- "Se mondo è suoi buoni hanno una delle luci che un universo"

SECONDO LE SACRE SCRITTURE,
 Dio HA DONATO LA TERRA E TUTTE LE SUE RICCHEZZE ALL' UOMO,
 AFFIDANDOGLI QUINDI ~~LA~~ RESPONSABILITÀ DI PRENDER SENE CURA.
 Dio HA ANCHÉ DOTATO L' UOMO DI RAGIONE E QUINDI DI AUTONOMIA
 QUESTA RAGIONE HA FATTO PROGRESSIONE L' UOMO IN TUTTI GLI AMBITI,
 INIZIALMENTE UTILIZZANDO LE RICCHEZZE DEL PIANETA SENZA ABUSARNE.
 L' UOMO PERÒ , NON molti secoli fa, NON si È ACCONTENUTO PIÙ DELLA
 MANO DI Dio E , come si vuol dire, si È PRESO TUTTO IL BRACCIO,
 TRASFORMANDO così LE RICCHEZZE IN RISORSE. È IL PERIODO DELLE
 GRANDI rivoluzioni E SCOPRETE IN CAMPO SCIENTIFICO E INDUSTRIALE,
 HA SE DA UN LATO C'È PROGRESSO (UMANITÀ) DALL' ALTRO ABBIAMA
 UN DEGRADO, QUELLO DEL "NOSTRO" PIANETA.

CI TROVIAMO COSÌ AI GIORNI NOSTRI DOVE ORMAI QUESTO DEGRADO È
 ARRIVATO AD UNO STADIO QUASI ALLARMANTE, TANTO CHE L' UOMO HA
 PENSATO CHE BISOGNAVA TROVARE UNA SOLUZIONE, NASCE così LA CRISI
 ECOLOGICA. ADESSO CHE È IN PERICOLO LA PROPRIA INCOLUMITÀ , L' UOMO
 HA DECISO DI FAR qualcosa , MA INFONDO NON SEMBRA NEANCHE PREOCCUPARSI
 NE TROPPO, TANTO SI COMINCERÀ A LOTTARE PER LE ULTIME RISORSE
 TRA POCO PIÙ DI MEZZO SECOLO, E ALLA GENERAZIONE CHE GOVERNA
 IL MONDO ADESSO NON INTERESSA , VISTO CHE TRA MEZZO SECOLO NON CI
 SARÀ PIÙ. QUESTA È LA RAGIONE DELL' UOMO, IL SUO PENSIERO
 CHE NON SEMBRA SEGUIRE QUELLO DI Dio (AMA IL TUO PROSSIMO COME TE
 STESSO, NON FALE AGLI ALTRI QUELLO CHE NON VOLRESTI POSSERE FATTO A TE).
 UN PENSIERO, UN MOFO DI AGIRE EGISTA CHE HA PORTATO SÌ
 AL PROGRESSO, MA CHE ORA STA GETTANDO L' UOMO IN UN
 BARATTO DAL QUALE SARÀ QUASI IMPOSSIBILE USCIRE.